

BILANCIO SOCIALE

2022

Cooperativa Sociale Progetto Emmaus



Sommario

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Informazioni generali.....	7
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	9
L'Area Disabilità.....	10
L'Area Salute Mentale.....	11
L'Area Territorio	11
L'Area Minori.....	12
I Progetti	12
L'Area B.....	13
Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
Il Consiglio di Amministrazione.....	15
Gli organi di controllo	15
L'Assemblea dei Soci	15
Consistenza e composizione base sociale	16
Gli Stakeholders	16
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	18
Occupazioni e cessazioni	18
Assunzioni e stabilizzazioni.....	18
Composizione del personale	18
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale	18
Composizione del personale per anzianità aziendale.....	18
Caratteristiche del personale.....	19
Volontari.....	19
Attività di formazione realizzate	20
Formazione professionale.....	21
Formazione salute e sicurezza.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	21
CCNL applicato ai lavoratori:.....	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:.....	22
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	23
Tipologie beneficiari.....	23
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici	23
Disagi psichici, fisici e sensoriali.....	23
Educazione e servizi scolastici	24
Anziani e problematiche relative alla terza età	24
Nuclei famigliari e donne in momentanea difficoltà.....	24
L'impegno di Progetto Emmaus per l'Agenda 2030 ONU.....	25

L'impatto sociale della Cooperativa Progetto Emmaus	26
L'impatto sociale del vino 8pari.....	28
Il sostegno della Cooperativa alle iniziative sociali esterne.....	32
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	33
Ricavi e provenienti:	33
Patrimonio:	33
Conto economico:.....	33
Composizione Capitale Sociale:.....	34
Valore della produzione:	34
Costo del lavoro:	35
Capacità di diversificare i committenti.....	35
Fonti delle entrate 2022:.....	35
Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:.....	35
Contributi pubblici ricevuti	35
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	36
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
Certificazioni di qualità dei processi	38
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	39
Relazione organo di controllo	39

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

*“Non sempre cambiare equivale a migliorare,
ma per migliorare bisogna cambiare.”*

Sir Winston Churchill

Il Bilancio Sociale negli anni si conferma un'importante occasione per fermarsi a riflettere, tirare le fila sull'anno trascorso, valutandone l'efficacia in termini relazionali e di scambi. E' uno strumento che ci permette di “pesare”, oltre ai dati economici, l'impatto del nostro operato sulla comunità con la quale quotidianamente scambiamo beni relazionali. Il 2022 è stato l'anno della ripresa dopo due anni e mezzo di chiusura nei quali le nostre strutture hanno sostenuto e protetto le persone che le abitano come porti sicuri in un mare incerto. Sempre aperte ad accogliere, prendersi cura ed accudire chi le considera come casa ed in esse vive una straordinaria quotidianità fatta di percorsi e di scelte.

E' stato un anno connotato da diverse novità e cambiamenti, che qui accenniamo e proviamo poi a raccontare per episodi in questo bilancio sociale.

L'area B di cooperativa si è strutturata ed ha promosso l'apertura in primavera dell'Osteria Sociale Montebellina, l'incremento dell'attività legata al vino 8Pari con nuovi stakeholder e nuovi progetti attivati. L'Housing Sociale ViaVai - una casa pronta ad accogliere donne sole o con figli che provengono da situazioni di difficoltà - ha proseguito la sua attività e si è aperta a momenti di confronto con il territorio. Grazie anche alla presenza di un gruppo di volontarie, le persone ospitate hanno raggiunto maggiori autonomie e lavorato per la costruzione di una rete sociale.

“Non c'è salute senza salute mentale” è il messaggio che l'OMS lancia per promuovere una cultura della salute. Siamo convinti che il percorso di cura per chi soffre di disturbi mentali non può risolversi esclusivamente all'interno dei luoghi istituzionalmente deputati al trattamento degli stessi, ma deve trovare un respiro più ampio: un percorso che contempli le possibilità di avere un'occupazione nella quale impegnarsi, una casa da abitare, degli affetti da curare e dai quali trovare nutrimento. “Come buchi nel cielo”, l'evento autunnale promosso dall'area Salute Mentale, è stato una delle diverse iniziative realizzate all'interno del Progetto La Valigia di Arlo.

L'anno appena trascorso per area Minori può essere sintetizzato con alcune parole. Connessioni tra idee ed esperienze diverse nei progetti che si sono intrecciati, incontro gioioso tra famiglie e giovani nei progetti di Mano a Mano e Fammi Fare; condivisione di momenti tra operatori e giovani volontari dell'Estate Ragazzi di Alba e di Pocapaglia. Condivisione tra la scuola dell'infanzia ed il territorio a 360 gradi e la naturale estensione dell'Estate Bimbi della nostra Scuola dell'infanzia.

Se pensiamo all'area Territorio possiamo dire che in questo 2022 si sono messe le basi e i primi pilastri per un cambiamento che vorremmo che si realizzasse nei prossimi anni ed è partito con allargare i nostri interventi alla domiciliarità accogliendo nuovi colleghi, per raggiungere nel tempo l'obiettivo comune di lavorare sulla specificità dell'operatore di territorio, armonizzando identità e senso di appartenenza.

L'area Disabilità nel corso dell'anno ha proseguito le sue attività di accoglienza e promozione dell'inclusione. Un gruppo appartamento per persone con disabilità vive degli intrecci con il quartiere in cui è inserito, così come una comunità si sperimenta nei viaggi del trolley o partecipa agli scambi estivi di Alterego, alla quotidianità del gruppo Loro del mattino o alla eccezionalità dell'attivare un nuovo servizio di gestione di un auditorium.

Nella seconda metà dell'anno abbiamo iniziato un viaggio sul nostro domani. Abbiamo iniziato a riflettere, metterci in gioco ed in discussione, confrontarci circa il futuro della nostra cooperativa e quale possa essere la forma migliore per una sostenibilità ed un equilibrio tra risorse, nuove sfide e conciliazione per tutti. Il viaggio prosegue.

Con il Bilancio Sociale sottolineiamo la nostra volontà di continuare a prenderci cura degli aspetti di responsabilità sociale di fronte all'utenza e ai destinatari, alle famiglie, ai volontari, ai privati, alle istituzioni e alla comunità locali in cui operiamo. Centrali si confermano, come in questi anni, la qualità e l'impegno del nostro lavoro, accompagnato dalla costante attenzione, prima di ogni cosa, alle persone.

Il CdA della Cooperativa Sociale Progetto Emmaus

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso di riesamina interna attraverso il quale Progetto Emmaus intende fornire a tutti i suoi stakeholder una panoramica degli obiettivi, dei valori di riferimento assunti, delle scelte strategiche e delle attività condotte nel corso del 2022, in una logica multidimensionale che tiene conto non solo degli aspetti sociali, ma anche di quelli economici.

In generale, il documento si ripropone da un lato di misurare ed evidenziare l'impatto sociale che il lavoro della Cooperativa ha avuto sia sul territorio locale che, nello specifico, sui propri stakeholder, dall'altro di valorizzare alcuni aspetti di servizi, attività trasversali ed eventi chiave che hanno connotato il 2022.

Infine, come ogni anno, al di là della rappresentazione del valore aggiunto creato dalla Cooperativa e della sua ripartizione, la stesura del Bilancio Sociale rappresenta l'occasione per rafforzare il processo interattivo di comunicazione sociale con tutti i portatori di interessi, interni ed esterni, con il fine di incentivare la nascita di processi partecipativi e di rafforzarli, ove già presenti.

La stesura e la redazione del bilancio sono state condotte sulla base dei principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità, come indicato dal 'Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore'.

La redazione del qui presente documento ha coinvolto diversi attori, tra cui i gruppi di lavoro di Progetto Emmaus, composto tra gli altri anche da due soci in possesso dell'attestato di Chief Value Officer, i rappresentanti della direzione, della qualità, dell'amministrazione, delle risorse umane, della progettazione e della comunicazione, il C.d.A. e lo staff di direzione e coordinatori, in modo da consentire la diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro.

Con il fine di fornire un'analisi significativa, i dati relativi all'anno trascorso sono stati confrontati, per quanto possibile, con gli anni 2021 e 2020.

Il bilancio sociale è stato approvato nell'Assemblea Soci del 27 aprile 2023 congiuntamente al bilancio di esercizio, ed è depositato in Camera di Commercio e pubblicato sul sito www.progettoemmaus.it.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02462260049
Partita IVA	02462260049
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA RATTAZZI 9 - 12051 - ALBA (CN) - ALBA (CN)
Altri indirizzi	VIA CONCEZIONE 83 - LAIGUEGLIA (SV)
	VIA SANTA BARBARA 4/2 - ALBA (CN)
	VIA RATTAZZI 11/C - ALBA (CN)
	VIA DARIO SCAGLIONE 2 - ALBA (CN)
	VIA MIROGLIO 13 - ALBA (CN)
	VIA SAN LORENZO 4 - ALBA (CN)
	CORSO MICHELE COPPINO 21 - ALBA (CN)
	VIA VITTORIO EMANUELE II 284 - BRA (CN)
	VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)
	CORSO MATTEOTTI 3 - ALBA (CN)
	STRADA GUARENE 7 - ALBA (CN)
	VIA DAMIANO CHIESA 4 - ALBA (CN)
	VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)
	VIALE MASERA 9 - ALBA (CN)
	VIA ADUA 4 - BRA (CN)
	VIA MANDELLI 13 - ALBA (CN)
VIA SAN GIOVANNI 6 - ALBA (CN)	
VIA MONTEBELLINA 25/1 - ALBA (CN)	
VIA CARLO ALBERTO 1 - BRA (CN)	
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A106126
Telefono	0173/441784
Fax	0173/441784
Sito Web	www.progettoemmaus.it
E-mail	cooperativa@progettoemmaus.it;
Pec	progettoemmaus@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus eroga la quasi totalità dei propri servizi in Piemonte, nella provincia di Cuneo, nei territori di Alba, Bra, Langhe e Roero.

L'area, corrispondente all'ambito di riferimento dell'ASL CN2, è ripartita in due Distretti: quello di Alba – che comprende 67 comuni per un totale di 101.739 abitanti – e quello di Bra – 10 comuni per 62.677 abitanti. Il primo fa riferimento al Consorzio Socio-Assistenziale di Alba-Langhe-Roero, mentre il secondo alla Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra.

In questo territorio eterogeneo coesistono da un lato aree maggiormente ricche, tendenzialmente sviluppate attorno alle due città capofila, Alba e Bra, all'interno delle quali esistono molteplici possibilità di natura socio-economica, e dall'altro distretti localizzati attorno a paesi medio-grandi (in cui vive all'incirca il 35% della popolazione), con un'utenza in continuo aumento per un maggiore accesso e visibilità di servizi. Accanto a queste realtà esiste poi la zona dell'Alta Langa, in cui si evidenzia un'economia meno forte, con un significativo rischio di isolamento, non solo per le distanze di per sé non così significative, ma per la difficoltà di spostarsi sul territorio tortuoso e non troppo agevole per l'erogazione di servizi domiciliari, sebbene di forte impatto naturalistico e paesaggistico.

In quest'area geografica, connotata da elementi molto diversi tra loro, la popolazione è sempre stata distribuita in modo eterogeneo con particolare rilevanza, negli ultimi anni, di una costante crescita della popolazione straniera, delle “nuove povertà” e con un aumento ormai consolidato del numero di anziani rispetto ai minori (gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 23,4% dei residenti nell'ambito territoriale dell'ASL CN2 e gli ultrasettantacinquenni il 12,6%); elementi che vanno fortemente ad incidere sulle prestazioni socio-assistenziali dei soggetti territoriali.

Parallelamente, la Cooperativa è presente anche in Liguria e in particolare nel comune di Laigueglia, dove ha in gestione la Colonia Marina del comune di Bra.

Valori e finalità perseguite

I valori centrali alla base dell'operato di Progetto Emmaus sono

- la **centralità dell'ospite e tutela della persona** quale principio fondamentale in base al quale le persone beneficiarie dei servizi, senza discriminazione alcuna, sono al primo posto nelle scelte della cooperativa; l'autonomia della persona, compatibilmente con le sue condizioni di vita, è alla base del lavoro degli operatori. La nostra realtà è sempre incoraggiata a definire i bisogni dell'utenza e a scegliere le soluzioni più adeguate, i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza sono tutelati nella 'Carta dei diritti dell'utente' adottata dalla Cooperativa;
- la **moralità, lealtà e correttezza** in tutti i rapporti posti in essere, con pieno senso di responsabilità verso la collettività e verso gli interlocutori primari;
- l'**equità, eguaglianza ed imparzialità** che connota l'operato della cooperativa, per la tutela dei diritti di tutte le persone, tenendo conto delle concrete circostanze, senza comportamenti discriminatori od opportunistici alcuni;
- la **territorialità** quale valore primario per lo sviluppo del lavoro in condivisione con la comunità locale, per valorizzare in chiave solidaristica e di cooperativa le potenzialità del territorio e fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e svantaggiati, raggiungendo così l'utilità sociale che contraddistingue l'operato della Cooperativa Sociale Progetto Emmaus;
- la **produttività** quale obiettivo delle attività della parte B della Cooperativa che deve però muoversi in un'ottica di integrazione e di valorizzazione delle risorse del più debole;
- lo **sviluppo del senso di appartenenza alla Cooperativa**, per accrescere il rispetto e la fiducia reciproca e valori quali l'onestà, la trasparenza, la diligenza e l'impegno degli/lle operatori/trici nell'agire per conto della Cooperativa, nell'ottica di una politica comune condivisa e partecipata.

Le politiche di impresa che la Cooperativa si propone di portare avanti sono:

1. **miglioramento continuo e crescita**, accanto a capacità di adattamento dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie e quanti si rivolgono a noi;
2. **garanzia della qualità dei servizi offerti** attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2015 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili;
3. **valorizzazione delle risorse umane** come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all'ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento;
4. **collaborazione con il territorio** come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie; sistema cooperativo, con le diverse forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo;
5. **responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, sensibilità 'ecologica'** che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura;
6. **correttezza e democraticità** nei rapporti con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori, ecc...) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali;
7. **etica e trasparenza delle finalità sociali** degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale;
8. gestione di attività commerciali e produttiva nel segno di un'**ecologia di sistema** che da un lato permetta l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate e dall'altro vada nella direzione di produrre un guadagno equo.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è **ente no profit di servizi alla persona** che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi, socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia. Oltre a ciò, svolge attività di servizi diversi dai precedenti quando finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana **promuove e persegue l'interesse della comunità nello sviluppo della persona.**

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata e si propone di:

- produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata;
- fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture;
- svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali;
- attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni

altra attività attinente il settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti.

Altresì, con riferimento ai servizi di cui alla lett. b), art.1), della L.381/91 e nei limiti ed alle condizioni indicate nel secondo comma del presente articolo, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività che siano funzionali all'erogazione dei servizi socio-sanitari, sanitari ed educativi di cui sopra:

- la gestione di alberghi, case vacanze, case per ferie, stabilimenti balneari e di strutture ricettive in generale;
- l'organizzazione e la gestione di servizi legati all'attività agricola, alla realizzazione e manutenzione di aree verdi;
- la produzione lavorazione trasformazione e commercializzazione di vino e prodotti agricoli in generale;
- la gestione di attività commerciali in genere;
- la gestione di servizi di ristorazione collettiva, in particolare mense, ristoranti, bar, ritrovi, fast food, tavole calde;
- la gestione di servizi di pulizie, facchinaggio, manutenzioni ordinarie, trasporti e servizi similari o complementari a questi;
- l'organizzazione e la gestione di servizi di accompagnamento e accoglienza turistica e servizi culturali e per il tempo libero;
- l'organizzazione e la gestione di mostre, fiere, stand, conferenze stampa, manifestazioni di ogni genere, meeting, convegni ed eventi di vario tipo;
- eseguire qualsiasi attività conto terzi, quale ad esempio confezionamento, montaggio;
- produzione e commercializzazione di manufatti artigianali e di prodotti in genere;
- la gestione di attività nel campo del marketing, pubblicità, comunicazione;
- la produzione di materiale audio, video e letterario.

La cooperativa non svolge altre attività in maniera secondaria o strumentale.

Nei prossimi paragrafi del Bilancio si fornisce una panoramica più nel concreto delle diverse attività portate avanti da Progetto Emmaus. In particolare, cinque sono le aree di attività: l'Area Disabilità, l'Area Salute Mentale, l'Area Territorio, l'Area Minori e l'Area B. Parallelamente, sono state portate avanti una serie di **attività trasversali** che hanno coinvolto gli utenti in modo eterogeneo: diverse **attività sportive** come il calcio (con le squadre "**I Fallo Tattico**"), il basket (con la squadra "**Lo Special Basket**") e il nuoto in piscina, la pet therapy, lo yoga, le camminate, il teatro ma anche le attività della **Piccola Falegnameria Emmaus**, le **uscite in montagna**, le diverse **gite**, soggiorni e i **Ragazzi del Trolley**, e i gruppi di socializzazione come **Loro del mattino** e tanto altro ancora.

L'Area Disabilità

All'interno di quest'area operano i **Gruppi Appartamento (G.A.) Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero e La Rocca** offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica medio-lieve, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba e Bra. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

Presso le due **Comunità Alloggio di tipo B Aurora e Casa Maria Rosa** sono invece ospitate persone con disabilità medio-gravi che hanno necessità di supporto educativo, assistenziale e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al

mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali.

Per quel che concerne i servizi di sollievo alle famiglie, oltre ad accogliere nelle strutture ospiti per periodi di sollievo, nell'estate si è svolto il progetto **Free Holiday** che ha visto la partecipazione di 10 persone con disabilità che vivono in famiglia.

L'Area Salute Mentale

All'interno dell'Area Salute Mentale si colloca la **Comunità Emmaus**, una struttura residenziale psichiatrica (S.R.P.) 2.2 ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero.

I **Gruppi Appartamento Ariete (S.R.P. 3.3), Due Passi e Si può Fare (S.R.P. 3.2)** ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. I principali obiettivi dei G.A. sono il raggiungimento e il mantenimento un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, la gestione delle relazioni sociali dentro e fuori il Gruppo Appartamento, il perseguimento di obiettivi e reciproci impegni e lo sviluppo della capacità di prendersi cura della rete familiare e di mantenere i riferimenti amicali.

L'Area Territorio

Dal 2003 la Cooperativa svolge sul territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero un insieme strutturato di servizi rivolti a persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

In collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il **Servizio di educativa territoriale e domiciliare** che prevede la presenza di un Educatore Professionale (E.P.) che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori.

Il **Servizio di assistenza domiciliare** prevede invece l'intervento di un Operatore Socio-Sanitario presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professionali per accompagnamenti in terapie e visite mediche.

La Cooperativa gestisce inoltre un **Servizio di Assistenza alla Comunicazione** prevede l'intervento di E.P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.

Dal mese di maggio la Cooperativa fornisce, per conto del Consorzio Socio Assistenziale di Alba Langhe e Roero, un **Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a persone anziane**. Tale servizio prevede l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare, cura della persona, sorveglianza salute, pulizia e igiene locali, aiuto nelle faccende domestiche, trasporti etc.

Inoltre, Progetto Emmaus gestisce, sia per il Consorzio di Alba che per il comune di Bra, il **Fondo Povertà** che prevede l'attivazione di progetti di accompagnamento educativo e assistenziale per persone beneficiarie del REI e/o del Reddito di Cittadinanza.

Nel comune di Alba sono attivi 4 appartamenti dedicati a servizi sociali assistenziali "**Il Rifugio**", "**Convivenza guidata**", "**San Lorenzo**" e "**Fasce deboli**" rivolti a progetti abitativi di **residenzialità cosiddetta 'leggera'**, a sostegno di famiglie e adulti con fragilità. Con queste persone è attivo un accompagnamento rivolto ad incrementare la loro integrazione ed il loro reinserimento sociale, anche

lavorativo, promuovendo la messa in rete di risorse della collettività e anche del volontariato. In questi progetti vengono promosse azioni anche 'educative' di gestione familiare, domestica, nonché del denaro, dei conflitti, accanto ad interventi di ri-orientamento al lavoro, miglioramento della rete del buon vicinato, interazione con le agenzie immobiliari locali e con i centri per l'impiego, le singole Amministrazioni, sempre con il massimo rispetto dell'autonomia della persona e del nucleo familiare.

Sul territorio di Bra Progetto Emmaus gestisce dal 2008 i **Servizi di educativa territoriale** rivolti alle persone con disabilità in varie forme: dal servizio di Promozione all'Autonomia (rivolto a minori disabili e riconfermato in primavera) al servizio di gestione degli inserimenti socializzanti, oggi gestione dei PASS. In tali servizi si prevede l'operato di educatori professionali che lavorano a fianco di minori e adulti disabili in percorsi di autonomia e di acquisizione di nuove competenze e della figura dell'assistente sociale nell'erogazione di servizi assistenziali rivolti a persone in difficoltà residenti sul territorio del consorzio Intesa.

Per conto della NPI dell'ASLCN2 e del Comune di Bra la Cooperativa si gestisce un **progetto per la presa in carico precoce dei minori disabili**.

Inoltre, presso il CD di Narzole abbiamo un **affido che concerne l'attività infermieristica, fisioterapica e di assistenza**, da ottobre anche educativa.

Il lavoro con le persone anziane sul territorio

Presso le Case di Riposo di La Morra, Corneliano, Pocapaglia è attivo il **Servizio educativo diurno** che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione.

L'Area Minori

Dal 2006 la Cooperativa gestisce la Scuola dell'Infanzia N.S. del Suffragio che vede ad oggi due sezioni di circa 17 alunni cadauna. Negli ultimi anni si è iniziato a proporre attività outdoor, proponendo alle famiglie e ai bambini un progetto educativo che prende spunto dal contatto con l'esterno e dall'esperienza fatta all'aria aperta, alla scoperta del mondo, con un accompagnamento nel processo di rielaborazione della stessa.

Nel periodo estivo si sono gestite le attività di estate ragazzi, nel quartiere Mussotto di Alba e nel paese di Pocapaglia, e l'estate bimbi presso la scuola dell'infanzia.

Accanto all'attività storica dell'aria minori e ad alcuni progetti quali i Familiare e #Giovanialcentro, realizzati con la Fondazione CRC ed altri enti ed associazioni del territorio, la cooperativa dal mese di settembre ha iniziato a gestire il Progetto di Educativa Territoriale che si svolge nel quartiere del Mussotto in orario pomeridiano e vede la partecipazione delle elementari e della scuola media-inferiore.

I Progetti

Nel corso del 2022 Progetto Emmaus si è impegnata nei seguenti progetti:

- sono continuate le attività rivolte **all'autonomia delle persone con disabilità e al Dopo di Noi**, anche per l'accompagnamento di familiari e caregivers, attività realizzate anche in partenariato con i Servizi Sociali locali e la Fondazione Emmaus per il Territorio all'interno delle progettualità previste. Iniziative di tal genere sono state realizzate anche all'interno del progetto realizzato con la Fondazione CRT **"UP: è tempo di costruire"**;
- il vino sociale 8pari nel corso del 2022 è stato protagonista del **crowdfunding legato al progetto 'Vino è lavoro'** che si è avviato con Cesvi Fondazione e ForFunding Intesa Sapaolo, nell'ambito del progetto Formula, e che continuerà nel 2023;
- a inizio anno si è concluso il progetto **"Next Generation You"** con la Compagnia di San Paolo che ha affiancato la nostra cooperativa nel percorso di riorganizzazione aziendale in un'ottica di crescita e sostenibilità;
- si è sviluppato durante l'anno il progetto **"Conciliamo"** realizzato in collaborazione con le cooperative Insieme a Voi, Laboratorio, Proposta 80, con le quali si è costituita l'ATS, con

finanziamento ministeriale del Dipartimento per le politiche della famiglia, sul tema della conciliazione tempi di vita lavoro, approfondimenti sulla possibilità di avviare azioni di welfare aziendale, smart working ecc...;

- è proseguita la partecipazione al Bando **“Famigliare”** promosso dalla Fondazione CRC che vede la nostra cooperativa impegnata nella promozione di iniziative rivolte alla genitorialità attiva su Alba, con particolare attenzione al quartiere di Mussotto d’Alba, sede della nostra scuola per l’infanzia, e Bra al fine di migliorare la qualità della vita familiare, fornendo nuovi strumenti di dialogo e confronto, in ottica durevole nel tempo;
- nel corso del 2022 è proseguito il progetto **“La Valigia di Arlo”** in collaborazione con la Compagnia di San Paolo nel Bando **“Salute effetto comune”**, realizzato in partenariato con l’ASL CN 2, Servizi Sociali e diversi partner associativi e cooperativi locali. L’iniziativa è dedicata a persone tra i 16 e 24 anni e relative famiglie e ha come obiettivo la costruzione di percorsi individualizzati che promuovano la salute mentale e il benessere;
- si è intrapresa una collaborazione con la Parrocchia del Centro Storico di Alba nell’ambito del progetto **“#Giovanialcentro”**, sostenuta dalla Fondazione CRC, per lo sviluppo di iniziative di aggregazione rivolte a giovani dai 10 ai 25 anni presso gli oratori del centro storico;
- nel corso dell’anno è proseguita la collaborazione con il CIS nell’ambito del progetto **“Disabili Speciali”** che prevede percorsi di avvicinamento al lavoro di persone con disabilità e analisi di competenze;
- è stato approvato il progetto **“Il viaggio e l’incontro”** sostenuto dalla Fondazione CRC nell’ambito della sessione autunnale per iniziative rivolte al viaggio e all’incontro per il potenziamento delle autonomie
- la cooperativa ha partecipato al bando della Compagnia di San Paolo **“Energie per Bene”** legato al sostegno del Terzo Settore per l’emergenza energetica, a supporto dei costi relativi alle utenze energetiche;
- durante l’estate è stato realizzato il progetto **“Mussotto Estate insieme”** sostenuto dalla Fondazione CRC nel bando **“Estate insieme”** per la realizzazione dell’estate bimbi e dell’estate ragazzi a Mussotto d’Alba;
- è stata avviata la **coprogettazione sul PNRR** dedicato agli anziani che prevederà sul territorio provinciale, in collaborazione con ASL, Consorzi e ETS, sperimentazioni di assistenza domiciliare a distanza attraverso l’utilizzo di strumenti di domotica.

L’Area B

Nell’autunno 2022 è iniziato il processo di strutturazione dell’Area B, che ha visto la nomina di un Responsabile Area a cui fanno riferimento le attività concernenti l’Osteria Sociale Montebellina, il Vino 8Pari, la Colonia Marina Laigueglia, l’Housing Sociale ViaVai e la gestione dell’Auditorium Bper.

Per Progetto Emmaus si è concluso il quarto anno della gestione della **Colonia Marina di Laigueglia** del Comune di Bra. Durante la stagione è anche nata una collaborazione tra la Colonia e l’Area salute mentale tramite il progetto Alter Ego che ha visto alcuni ospiti, selezionati dagli operatori, partecipare ad alcuni fine settimana di esperienza lavorativa nella colonia.

Per quel che riguarda la vendita del **Vino 8Pari** è stato un anno molto interessante in quanto ha visto la conclusione del percorso GrundUP con Fondazione CRC e l’inizio del percorso Formula, che prevede un percorso di crowdfunding accompagnati da Intesa San Paolo e Cesvi. Nel frattempo, si è aumentato il numero di bottiglie vendute, le cantine che hanno aderito al progetto e anche la qualità del vino prodotto, ma soprattutto sono aumentati gli inserimenti avviati e la partecipazione. Il vino ci ha poi permesso di partecipare a eventi nazionali ed esteri riguardanti l’enogastronomia e in particolare il mondo dell’enologia.

La gestione del **Social Housing ViaVai**, in collaborazione con i servizi di Alba e Bra, si è sviluppata nel corso dell’anno. Il progetto, che prevede la gestione di un condominio destinato all’accoglienza di donne

in difficoltà, nel 2022 è entrato a pieno regime con un'occupazione del 100% degli alloggi. Ad un anno dall'apertura si è anche giunti al termine della progettazione condivisa con i servizi di Alba e Bra; questo percorso ha portato alla firma della convenzione per l'accoglienza di donne in momentanea difficoltà con o senza figli.

Nel mese di aprile è stata inaugurata l'**Osteria Sociale di Montebellina**, anche grazie al contributo della Fondazione CRC, e gestita in collaborazione con l'Associazione Montebellina Insieme e grazie alla gastronomia Colomba Coj. Il locale può ospitare circa 120/130 persone come capienza massima, con un'organizzazione attuale che prevede l'apertura in orario serale dal mercoledì alla domenica, la domenica anche a pranzo. Nella gestione sono coinvolti 5 persone svantaggiate di cui tre dipendenti, una tirocinante e una beneficiaria di un PASS attivato dal Consorzio di Alba Langhe e Roero.

L'Osteria Sociale Montebellina

“Integrazione, territorio, unione, passione, possibilità, speranza, socialità, sorrisi, incontro, innovazione ma anche tradizione”: queste le parole “fondative” dell'Osteria sociale Montebellina. La sua presa in carico da parte della cooperativa, assieme alla gastronomia Colomba Coj, è stata una dimostrazione di rinascita non solo per uno spazio simbolico del quartiere Moretta, ma anche per una fase post-pandemica in cui la speranza del nuovo ha sostituito la difficoltà generata da oltre due anni di preoccupazione.

La sua inaugurazione è stata inoltre anche occasione di coinvolgimento del territorio, grazie al lancio di un contest per la scelta del logo dell'Osteria che ha coinvolto oltre mille persone.

L'osteria si propone l'obiettivo di introdurre nel mondo del lavoro categorie di persone svantaggiate e fragili con la funzione di inclusione sociale e aggregazione all'interno del territorio circostante, nell'ottica di migliorare la qualità di vita promuovendo diritti sociali e civili. Inoltre, il progetto vuole rilanciare l'attività associazionistica del circolo: l' sforzo è quello di creare un'aria condivisa, abitata da tanti.

Grazie alla collaborazione con varie realtà, dal comitato di quartiere Moretta 2 al borgo Moretta, fino alla scuola dell'Apro e all'amministrazione comunale, è stato possibile allestire uno spazio dalle forme eterogenee, dalle molteplici anime, in un movimento centrifugo e di allacciamento con le diverse realtà del territorio”.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Progetto Emmaus aderisce alla rete di **Confcooperative**, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane.

Dal 2007 la cooperativa sociale Progetto Emmaus fa parte della **Federazione Italiana Scuole Materne (Fism)**.

Dal 2022 la cooperativa è inoltre iscritta al **Runts**, il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il fine di assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione

Progetto Emmaus è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove (ad oggi sette), eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche e il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente.

Nell'assemblea del 27 aprile 2022 c'è stato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione: con 10 candidature presentate per 7 posti disponibili, sono stati confermati 4 consiglieri già precedentemente in carica e c'è stata l'elezione di tre nuovi consiglieri; nella stessa Assemblea dei soci c'è stata la conferma del Collegio Sindacale uscente con il Presidente ed i due Sindaci.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa si è riunito n. 13 volte, ogni volta con la presenza di tutti i membri.

La partecipazione alle attività del C.d.A. non è retribuita.

Attualmente il C.d.A. si compone come di seguito:

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
Alberto Bianco	M	51	27/04/2022	Presidente
Elisa Cagnazzo	F	42	27/04/2022	Vice-Presidente
Elena Katia Boccon	F	44	27/04/2022	Consigliere
Davide Crudi	M	50	27/04/2022	Consigliere
Michela Ferrero	F	38	27/04/2022	Consigliere
Vincenzo Scalabrino	M	42	27/04/2022	Consigliere
Sara Lorenza Vaschetto	F	47	27/04/2022	Consigliere

Gli organi di controllo

Il **Collegio Sindacale** della Cooperativa si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Al collegio sindacale è assegnata anche la Revisione legale, mentre la revisione esterna della cooperativa è attualmente svolta da **Confcooperative**, che durante l'ultima revisione compiuta ha rilevato un andamento positivo della Cooperativa.

Nel mese di aprile 2022 il Collegio sindacale è stato rinnovato confermando i tre componenti fino ad allora in carica ed è stato definito il loro compenso.

L'Assemblea dei Soci

Le Assemblee dei Soci, oltre a far partecipi tutti delle varie attività ed iniziative, si pongono l'obiettivo di coinvolgere direttamente le persone sulla gestione di problematiche interne. Desideriamo rendere la Cooperativa una realtà dinamica, che vive della forte relazione con i propri Soci, la base sulla quale

costruire scelte di sviluppo e di crescita, nell'intento di aumentare la nostra capacità di rispondere ai bisogni che la Società rende evidenti.

Nel corso del 2022 si sono tenute tre Assemblee ordinarie.

Data	Punti O.d.G.	% partecipazione
27/04/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31/12/2021 e destinazione dell'utile di esercizio; - Presentazione ed approvazione del Bilancio preventivo 2022; - Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2021; - Nomina collegio sindacale e suo compenso; - Rinnovo Cariche amministrative; - Varie ed eventuali. 	64%
21/09/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Conciliamo: presentazione e azioni intraprese. - Presentazione ed Approvazione del Regolamento interno sul Welfare aziendale. - Cooperazione salute: il nuovo piano 381 e le sue opportunità. - Confronto sull'approccio etico in cooperativa. - Varie ed eventuali. 	55%
12/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione, aggiornamento e confronto sul percorso con la Cooperativa Sociale Laboratorio. - Fotografia ed andamento economico della Cooperativa nel corso del 2022. - Varie ed eventuali. 	54%

Consistenza e composizione base sociale

Numero	Tipologia soci
62	Soci cooperatori lavoratori
23	Soci cooperatori volontari
5	Soci sovventori e finanziatori

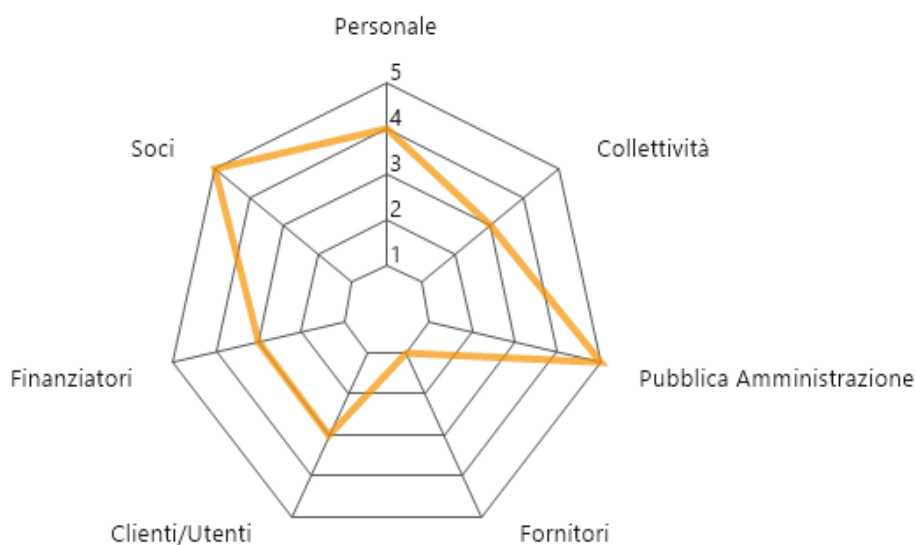
Gli Stakeholders

Le tipologie di stakeholder di Progetto Emmaus sono riassunte nella tabella sottostante.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Rapporti di lavoro	4 - Co-produzione
Soci	Rapporti di lavoro, volontariato o finanziamento.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Rapporti finanziari e supporto ad eventuali attività progettuali; Supporto alla realizzazione di attività e progetti.	3 - Co-progettazione

Clienti/Utenti	Fruitori diretti e indiretti dei servizi erogati dalla Cooperativa.	3 - Co-progettazione
Fornitori	Rapporti per la fornitura di beni e servizi.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Rapporti istituzionali e coinvolgimento dei vari organismi a livello comunale, provinciale e regionale attivi nell'area dei servizi socioassistenziali, sanitari e scolastici; Collaborazione per il consolidamento della rete territoriale locale; Rapporti istituzionali, programmazione partecipata dei servizi.	5 - Co-gestione
Collettività	Collaborazione ad eventi e manifestazioni realizzati sul territorio locale per promuovere l'integrazione sociale. Promozione congiunta di attività sul territorio.	3 - Co-progettazione

Un'analisi delle diverse intensità di coinvolgimento restituisce la seguente immagine circa il livello di influenza e l'ordine di priorità tra gli stakeholder:



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Come è possibile evidenziare, sono i soci e la Pubblica Amministrazione ad avere maggiore influenza sull'operato della Cooperativa, seguiti dal personale e poi, sullo stesso livello, dalla collettività, dai finanziatori e dai clienti/utenti. Ad avere poca rilevanza sono invece i fornitori.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni e cessazioni

N.	Occupazioni
145	Totale lavoratori subordinati
37	di cui maschi
108	di cui femmine
48	di cui under 35
26	di cui over 50

N.	Cessazioni
21	Totale cessazioni
6	di cui maschi
15	di cui femmine
9	di cui under 35
5	di cui over 50

Assunzioni e stabilizzazioni

N.	Nuove assunzioni
49	Nuove assunzioni
11	di cui maschi
38	di cui femmine
22	di cui under 35
18	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni
0	di cui maschi
8	di cui femmine
2	di cui under 35
2	di cui over 50

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	99	46
Dirigenti	1	0
Impiegati	97	35
Operai fissi	1	11

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	145	118
< 6 anni	85	73
6-10 anni	23	13
11-20 anni	22	24
> 20 anni	15	8

Caratteristiche del personale

N. dipendenti	Profili
1	direttore aziendale
13	coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
66	educatori
37	operatori sociosanitari (OSS)
12	operai
5	Impiegati e amministrativi
4	maestre
7	infermieri
145	totale dipendenti

N. Lavoratori	Livello di istruzione:
0	Dottorato di ricerca
8	Licenza media
18	Diploma di scuola superiore
44	Laurea Triennale
20	Laurea Magistrale
55	Altro

N.	Tirocini e stage
14	tirocini e stage
2	volontari in Servizio Civile
16	totale

All'interno di Progetto Emmaus operano inoltre 7 lavoratori con svantaggio certificato.

Volontari

Nel corso del 2022 la Cooperativa ha accolto 14 giovani collaboratori, tra tirocini e stage, 2 giovani del Servizio Civile Nazionale Volontario, e si è avvalsa del prezioso apporto di molti volontari (33 soci e 35 volontari non soci) che ci hanno supportato dedicando settimanalmente un po' del loro tempo libero, aiutandoci nelle attività quotidiane in struttura e sul territorio. Nonché 13 persone che dovevano svolgere dei lavori socialmente utili.

N.	Tipologia Volontari
35	volontari
33	soci-volontari
2	volontari in Servizio Civile
70	Totale volontari

Attività di formazione realizzate

Con l'ottica di **incentivare lo sviluppo e la crescita dei lavoratori**, Progetto Emmaus investe da sempre notevoli risorse ed energie sulla formazione. All'interno dei percorsi di formazione promossi rientrano sia **percorsi formativi obbligatori** (salute e sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso) finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche, sia **corsi volti ad accrescere la professionalità degli operatori e le loro competenze su temi a più ampio raggio e interesse**.

Mensilmente viene inviata via mail una **pubblicazione interna con proposte e opportunità formative esterne che possono essere di interesse nell'ambito delle professioni nei diversi settori di intervento della cooperativa**.

Anche per il 2022 è stato riconfermato il **budget personale per la formazione professionale di 150 euro per gli operatori** aventi diritto, ovvero assunti con contratto a tempo indeterminato: **n. 26 operatori hanno usufruito del bonus**.

Il Gruppo Formazione, insieme alla responsabile delle risorse umane, coordina e monitora l'attività formativa per definire e programmare le diverse iniziative, con l'**analisi dei bisogni formativi al fine di orientare e organizzare i percorsi di supervisione** delle singole equipe. Nel corso dell'anno si è coordinato il coinvolgimento dei vari servizi e delle diverse aree per definire la progettazione per la partecipazione all'avviso **51 FonCoop** in collaborazione con **Irecoop Piemonte**, che ha avuto ad oggetto l'ambito dello sviluppo sostenibile della cooperativa e la formazione "strategica" degli operatori al fine di promuovere le attività formative per l'anno successivo.

Ad aprile si è concluso il percorso delle **Giornate Cooperative**, che rientrava nel precedente bando FonCoop 46. Il terzo incontro tenutosi è stato mirato a fare una sintesi del lavoro e delle eventuali proposte emerse nei due incontri precedenti.

In primavera è stato organizzato il percorso **Giovani di Cooperativa** che ha visto coinvolti circa 15 partecipanti. Gli incontri sono stati condotti dalla responsabile del servizio clinico di Coop, affiancata da due storici Educatori Professionali di Cooperativa.

Con la volontà di promuovere stimoli di approfondimento e di crescita non solo all'interno dell'ente, ma anche sul territorio, la cooperativa ha partecipato a diversi incontri ed esperienze di confronto:

- è continuato l'impegno all'interno della **Rete di Immaginabili Risorse** con la partecipazione al gruppo di lavoro, con momenti di confronto aperti anche ad altri operatori/coordinatori di cooperativa;
- partecipazione continua di un coordinatore alla rete piemontese sulla disabilità, che fa capo all'Associazione **Bottega del Possibile** e che periodicamente propone momenti di confronto;
- partecipazione ai **tavoli regionali riguardanti la Salute Mentale e la Disabilità** all'interno di Confcooperative Piemonte;
- organizzazione dell'evento **"Come buchi nel Cielo"** realizzato il 14 ottobre 2022 in occasione della giornata mondiale della salute mentale nell'ambito del progetto La Valigia di Arlo insieme ad altri numerosi partner;
- la cooperativa è comparsa a maggio nel **Buongiorno mattino** di Raitre con un servizio sulla Comunità Emmaus ed è inoltre stata protagonista ad ottobre di una puntata di **Mela Verde** di Canale 5 per veicolare il tema dell'inclusione socio lavorativa legato all'Osteria sociale Montebellina ed al vino 8Pari.

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore pro-capite
120	Riattivazione delle relazioni sociali	8	15
105	Strumenti digitali e relazionali per l'educazione	5	21
105	La cura del sistema famiglia	5	21
144	Nuove sfide per gli individui, i gruppi e la cooperativa	12	12
90	Oltre la domanda aggressiva	10	9
810	La relazione con le famiglie	27	30
210	Analisi del comportamento adattivo e progetto di vita	14	15
2	Modello scuola dell'Infanzia	1	2

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore pro-capite
180	Formazione: addetto al primo soccorso sui luoghi di lavoro	15	12
92	Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione generale	23	4
228	Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione specifica (19	12
102	Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione refresh	17	6
128	Formazione neoassunti di Cooperativa	16	8
75	Supervisione sui casi – scuola dell'Infanzia	5	15
60	Supervisione sui casi	10	6
150	Supervisione sui casi Comunità Casa Maria Rosa	10	15

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
27	di cui maschi	18	9
72	di cui femmine	23	49
99	Totale dipendenti indeterminato	41	58

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
10	di cui maschi	2	8
36	di cui femmine	5	31
46	Totale dipendenti determinato	7	39

N.	Stagionali /occasionali/contratti a chiamata
4	di cui maschi (di cui 1 contratto a chiamata)
7	di cui femmine (di cui 4 contratti a chiamata)
11	Totale lavoratori stagionali/occasionali/ contratti a chiamata

CCNL applicato ai lavoratori

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

42.855,00 € /16.310,00 €

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Tipologie beneficiari

Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus (10/10),	10/10	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	G.A. 'Ariete' (4), 'Due Passi' (5), 'Si può Fare' (4)	13	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL	Residenziale
	Progetto La Valigia di Arlo	40		
totale		63		

Disagi psichici, fisici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Progetto Promozione all'autonomia / Adolescenti Inserimenti socializzanti	Servizi territoriali Bra	132	Percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio; Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalti della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	Territoriale
Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(3); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10)	37	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali e Assistenza alla Comunicazione	Servizi territoriali Alba	120	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione; appalti del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
totale		300		

Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi scolastici	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	32	Gestione della scuola materna	Scolastico
Centro Educativo Territoriale	Scuola Materna e Parrocchia Mussotto	40	Gestione attività extracurricolari per minori in età scolare	Territoriale
Progetti Minori	Parrocchie Centro storico, Quartiere Mussotto e santa Vittoria d'Alba	35	Attività ludiche e educative per ragazzi e famiglie	Territoriale
Servizi educativi	Estate Bimbi	40	Servizio estivo realizzato presso gli spazi della Scuola Materna	Territoriale
	Estate Ragazzi Pocapaglia e Mussotto	130	Servizi estivi	Territoriale
totale		205		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	Presso le Case di Riposo di La Morra (48), Pocapaglia (50) e di Corneliano (73)	171	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Servizio Assistenza Domicilio	Appalto SAD	60	Assistenza domiciliare a persone anziane	Diurno
totale		231		

Nuclei famigliari e donne in momentanea difficoltà

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Donne in difficoltà e vittime di violenza	Social Housing ViaVai	8	Housing sociale dove vengono ospitate donne in momentanea difficoltà o vittime di violenza	Diurno
Interventi Fasce Deboli	Presso alloggi della cooperativa o a domicilio.	15	Interventi volti a seguire persone in difficoltà economica per fare acquisire strumenti di autonomia	Territoriale
totale		23		

L'impegno di Progetto Emmaus per l'Agenda 2030 ONU

Anche per il 2021 pensiamo sia utile ed interessante analizzare il lavoro della Cooperativa utilizzando i 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs), individuati a fine 2015, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento atto a ispirare e indirizzare l'operato dei diversi enti che operano sul territorio, nell'ottica di generare una maggiore consapevolezza interna sulle sfide globali e locali dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

SDGs ONU	Azioni realizzate in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030
3. GOOD HEALTH AND WELLBEING <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 594 pazienti e familiari coinvolti in servizi socioassistenziali di assistenza, sostegno, sollievo, socializzazione, riabilitazione a persone non-autosufficienti; - attivazione di gruppi di supporto psicoterapici e di accompagnamento inizialmente avviati in seguito alla diffusione della pandemia
4. QUALITY EDUCATION <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 32 bambini hanno beneficiato del servizio scolastico offerto dalla Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto; - 40 bambini hanno partecipato all'Estate Bimbi; - 130 giovani hanno partecipato all'Estate Ragazzi; - più di 200 ore di formazione erogate; - 26 operatori hanno approfittato del budget per la formazione personale offerto dalla Cooperativa (150€); - ogni area ha portato a termine il percorso di Supervisione.
5. GENDER EQUALITY <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la componente femminile rappresenta il 77,9% di Emmaus e il 57,1% del suo CdA; - il 58,3% dei Coordinamenti di Unità Operative è affidato a donne.
8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH <i>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - valore della produzione: 4.791.683,00 euro; - 49 nuove assunzioni; - 8 stabilizzazioni.
10. REDUCE INEQUALITY <i>Ridurre le disuguaglianze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 7 lavoratori svantaggiati impiegati nei progetti promossi in quanto Cooperativa B; - percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate promossi agli utenti sia delle C.A. e G.A. sia seguiti sul territorio.
11. SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES <i>Città e comunità sostenibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione del progetto DOM – Spazi Condivisi, che si pone l'obiettivo di valorizzare i più giovani attraverso percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva; - promozione del Progetto Arlo, volto a combattere la frammentazione dei sistemi sanitari pubblici e privati per aggregare le energie presenti sul territorio; - Housing Sociale ViaVai, con l'obiettivi di inclusività sociale.
17. PARTNERSHIPS FOR THE GOALS <i>Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di partnership e collaborazioni con diverse organizzazioni pubbliche e private a livello locale e nazionale.

L'impatto sociale della Cooperativa Progetto Emmaus

La riforma del Terzo Settore, assieme all'obbligatorietà del bilancio sociale per gli enti del terzo settore, ha messo in evidenza l'importanza che la valutazione dell'impatto sociale ha per questi. Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Con il bilancio sociale dell'anno scorso, Progetto Emmaus iniziava a intraprendere un percorso graduale di approfondimento dell'impatto sociale che la Cooperativa ha sulle persone con cui viene a contatto e sul territorio in cui opera. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente e dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte e nei comportamenti gestionali, oltre che nei loro risultati ed effetti.

Con il fine di rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio della coop, si erano individuate quattro macroaree di rendicontazione, riportando per ciascuna di queste una serie di indicatori misuranti la performance del 2021 e i rispettivi obiettivi per il 2022, che sono stati in toto raggiunti. Ritendendo questa metodologia efficace e adatta sia per inquadrare l'impatto che la cooperativa ha avuto sul personale, sugli utenti, sui soci e sulle persone esterne, sia per incentivare un continuo miglioramento, interrogandosi sulle potenzialità, sui punti di forza e di debolezza dell'ente, si intende qui di seguito riproporla:

Area di rendicontazione e indicatori		Outcome 2022	Obiettivo 2023
personale	Va.RP test	Consegnati n. 144 - restituiti n. 103. La percentuale della soddisfazione per l'organizzazione della cooperativa è di 4,2 su 6.	Lavorare per una maggiore partecipazione ai cambiamenti organizzativi e gestionali e verso sistemi di riconoscimento economico maggiormente definiti.
	n. iniziative specifiche a implementate favore dei lavoratori	4	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente (raggiunto per il 2022)
utenti	questionari	G.A. psichiatria	Consegnati 4 questionari, tutti restituiti. Valutazione: soddisfatto
		Comunità Emmaus	Consegnati 9 questionari, restituiti 6. Valutazione: soddisfatto.
		Scuola dell'Infanzia	Consegnati n. 30 questionari, restituiti n. 13 – risultati positivi: media 9,4
		Laigueglia	Dal 01/05/2022 al 31/10/2022 restituiti n. 270 questionari, media voti 3.9 a 4.7 (media: 4.2)
		Famiglie Servizi Territoriali	Restituiti 42 questionari, media 4.6 su 5
	n. iniziative specifiche implementate a favore degli utenti	1	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente (raggiunto per il 2022)

soci	n. iniziative specifiche implementate a favore dei soci	3	Incentivare il welfare aziendale, mantenendo il numero di azioni promosse a favore dei soci almeno uguale a quella dell'anno precedente (raggiunto per il 2022)
persone esterne	n. iniziative specifiche implementate a favore delle persone esterne	3	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente per incentivare un maggior coinvolgimento della collettività esterna (raggiunto per il 2022)

Iniziativa specifiche, buone pratiche, implementate a favore di:

- **personale:**

- prosecuzione dell'utilizzo del **Va.RP (Valutazione dei Rischi Psicosociali)**, ovvero un test per l'analisi del rischio da stress lavoro-correlato;
- oltre ai percorsi di supervisione strutturati nei diversi servizi e rivolti ai diversi gruppi di lavoro la cooperativa mette a disposizione per ogni singolo operatore/trice un budget (di €150 per un tempo pieno) per la formazione personale esterna alla Cooperativa;
- le **giornate di cooperativa**, che vogliono essere occasioni di formazione e di scambio incentrati sull'approfondimento e sulla condivisione di quelli che sono i valori alla base del lavoro sociale in cooperativa;
- il percorso "**giovani di cooperativa**", rivolto a tutti i neoassunti di Progetto Emmaus

- **utenti:**

- gli **incontri di gruppo** per gli ospiti, per garantire uno spazio di ascolto e confronto nel periodo di crisi che si stava attraversando, all'interno di progettazioni specifiche;

- **soci:**

- offerta di **convezioni** con 8 attività albesi, sconti dal 5 al 30% sulla spesa;
- possibilità di utilizzo di un appartamento di Argentera di proprietà della Cooperativa;
- sconto del 15% presso la Casa Vacanze di Laigueglia gestita da Emmaus;

- **persone esterne:**

- promozione, assieme alle parrocchie di San Lorenzo, cattedrale della Diocesi di Alba, di San Giovanni e dei Santi Cosma e Damiano, del progetto **DOM – Spazi condivisi**, per la valorizzazione dei giovani attraverso percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva;
- coinvolgimento del territorio nel contest per la scelta del logo da associare all'osteria Montebellina;
- l'**Emmaus Book** ha continuato ad essere diffuso e condiviso, proponendosi come stimolo di riflessione e di stimolo, "per esplorare non solo chi siamo stati, ma chi saremo e chi potremo essere".

L'impatto sociale del vino 8Pari

Il vino sociale 8Pari, nome adottato dal 2020, **nasce nell'autunno 2014** come 8Mani, dall'osservazione da parte di un educatore circa i risultati particolarmente positivi di un'esperienza di inserimento socializzante svoltasi in una cascina agricola. Inizialmente il progetto era stato avviato in collaborazione con l'Associazione Solo Roero (con le cantine Cascina Fornace, Alberto Oggero, Valfaccenda), a cui si sono aggiunte l'azienda Matteo Correggia nel 2017, l'azienda Adriano Marco e Vittorio nel 2021, Agricola Brandini nel 2022 e le Aziende Vitivinicole Ceretto nel 2023.

Il progetto viene portato avanti per 52 settimane all'anno, in un percorso in cui gli utenti per cinque giorni a settimana per tre ore al giorno si recano nelle relative aziende dove si occupano di attività nei vigneti, sfalcio dell'erba, attività in cantina, imbottigliamento, etichettatura e promozione e le attività vengono svolte in piccoli gruppi, per permettere una maggiore attenzione ai soggetti. Tutte le attività avvengono sotto costante tutoraggio ed accompagnamento da parte delle figure educative al fine di monitorare l'inserimento nel luogo di lavoro, i processi di socializzazione e la tenuta della dimensione lavorativa. Gli obiettivi specifici si declinano nell'acquisizione graduale e contemporanea di tre livelli fondamentali di apprendimento: **conoscenze teoriche, conoscenze pratiche e responsabilizzazione gestionale**.

Le interviste al gruppo di lavoro:



La misura dell'impatto sociale di 8Pari è da declinarsi sui **diversi beneficiari, diretti e indiretti**, che il progetto va a coinvolgere.

Tra i beneficiari diretti ci sono, in primis, gli utenti: dal 2015 sono passati per 8Pari più di 15 individui, tra persone con disabilità, persone con difficoltà psichiatriche, donne vittima di violenza, persone con disagio sociale. Per questi 8Pari è stato, ed è tuttora, **un'occasione lavorativa e di reddito, la possibilità**

di potenziare le proprie autonomie e di essere coinvolti in momenti relazionali di inclusione. Imparare a lavorare in cantina e in vigna, preparare le scatole e imbottigliare, potare, capire come stare bene con gli altri: queste sono alcune delle cose che gli utenti hanno dichiarato di aver imparato, evidenziando il successo del progetto nel favorire l'apprendimento di strumenti pratici e relazionali. Alla domanda sul fatto di aver notato qualche cambiamento, dal proprio ingresso nel progetto, gli utenti hanno evidenziato per lo più **un'evoluzione in sé stessi, nelle proprie capacità di stare in gruppo e di gestire le responsabilità.** Con il desiderio di continuare a migliorarsi.

Gli altri beneficiari diretti sono Progetto Emmaus e le aziende vitivinicole coinvolte. Per la cooperativa 8pari rappresenta la possibilità di **promuovere una cultura 'inclusiva'**, dimostrando che è possibile produrre un prodotto eccellente facendo attenzione alle relazioni, includendo chi, per definizione, produttivo non è ed è messo ai margini dalle opportunità di realizzazione lavorativa. Questo sia attraverso la presenza fisica a manifestazioni e fiere, sia grazie alla vendita diretta e indiretta del vino: entrambi gli aspetti hanno riscontrato una crescita significativa nell'ultimo triennio, come si evince dalla tabella sottostante. Anche i social sono uno strumento importante di divulgazione sul territorio: 8pari attualmente è presente su Instagram, con 331 followers e un totale di 621 likes ricevuti. C'è anche poi un discorso di **rafforzamento interno e di collaborazione tra le varie aree:** come si evince sempre dalla tabella il numero di collaborazioni con altri progetti della cooperativa è cresciuto negli anni ed è su questa scia che si intende procedere.

Per quanto riguarda le aziende vitivinicole, il valore aggiunto derivante all'adesione al progetto si lega principalmente ai temi della responsabilità sociale, della visibilità e di un arricchimento sociale del personale, in un'ottica di **rafforzamento del legame con il territorio e la comunità che lo abita.**

Tra i beneficiari indiretti ci sono invece le famiglie, la comunità di riferimento e gli enti pubblici e privati con cui Progetto Emmaus collabora o è finanziato. Per le famiglie degli utenti 8pari rappresenta, oltre che un progetto condiviso di crescita, anche un contributo economico, in quanto fonte di reddito per gli utenti. Per gli altri stakeholders, invece, il valore aggiunto di 8pari si realizza principalmente nelle occasioni di inserimenti lavorativi e nella visibilità guadagnata, così come nella diffusione di valori di integrazione e nella diffusione di una cultura inclusiva. Negli ultimi anni la rete attorno al progetto è cresciuta, andando a raccogliere un numero sempre maggiore di altri enti e aziende. Ad oggi sono **14 le realtà con cui si sono instaurate collaborazioni.**

Negli ultimi anni il numero delle bottiglie prodotte è aumentato esponenzialmente, parallelamente alla capacità del progetto di farsi conoscere sul territorio. Un processo in crescita non solo sui social, ma anche attraverso radio, televisione e pubblicazioni scientifiche.

A maggio 2022 nel **programma "Buongiorno mattino"** di Raitre, un servizio sulla salute mentale ha parlato della cooperativa, della comunità Emmaus e in particolare del vino 8Pari. A ottobre dello stesso anno, invece, nel corso di una **puntata di "Mela Verde"** di Canale 5 sul Tartufo si è trattato del tema dell'inclusione socio-lavorativa portando come esempio il vino prodotto da Progetto Emmaus.

Nel 2021, invece, 8pari è divenuto anche il protagonista dell'**articolo scientifico "Un processo di produzione vitivinicola come rottura della prassi normalizzante"**, scritto da un gruppo di operatori e **pubblicato sulla rivista Franco Angeli.** La pubblicazione ha avuto un impatto trasversale, sia interno che esterno alla cooperativa: da un lato far riconoscere il valore del progetto alla comunità scientifica, dall'altro riconoscere anche internamente il percorso svolto. L'obiettivo era quello di raccontare la storia del vino 8 Pari, la bottiglia "sociale" prodotta nel Roero, contestualizzandola all'interno della critica alla mancanza di contesti territoriali in cui le persone con fragilità possano sperimentarsi, a livello lavorativo e relazionale. I componenti della squadra di 8Pari hanno contribuito in prima persona al processo di scrittura, volto a "creare pensiero" e attribuire un valore supplementare ai gesti che ogni giorno i colleghi della cooperativa eseguono nel tentativo di **stare a fianco alla sofferenza e di leggerla in un modo nuovo, trasformandola in qualcosa di più pensabile e maneggiabile.**

8pari ha partecipato al progetto regionale **WeCare**, grazie al quale si è riusciti a rendere stabili le collaborazioni con le aziende partner e ad estendere l'attività operativa a 5 mattine la settimana. Questo passaggio ha permesso al gruppo di persone inserite di affinare le proprie competenze di intervento sia in campo agricolo che all'interno delle cantine e di avere un impegno giornaliero ad orientarne la giornata con una importante crescita di assunzione di responsabilità da parte di tutti i beneficiari coinvolti.

Tra la fine del 2020 e l'avvio del 2021 8pari ha partecipato al programma di accelerazione per progetti ad impatto sociale **GrandUP!**, promosso dalla Fondazione CRC e gestito con il partner tecnico di SocialFare. Gli operatori coinvolti nell'esperienza formativa hanno potuto lavorare sulla idea di 8pari, a partire dall'impatto sociale da determinare e raggiungere, passando per la comunicazione e il focus sui beneficiari e sui potenziali clienti, per arrivare a parlare di sostenibilità in termini umani, economici, ambientali. Il percorso ha visto 8pari aggiudicarsi una premialità intermedia di 4.000€ che ha permesso di continuare a stimolare il gruppo di lavoro sui temi appresi. Inoltre, nel mese di luglio 2021, 8pari si è aggiudicato il primo posto al pitch di presentazione delle 20 realtà cuneesi coinvolte in GrandUP! guadagnandosi l'accesso ad un percorso di accelerazione di livello superiore. Così, ad ottobre 2022, il progetto è stato inserito all'interno di **Foundamenta12**, percorso di accelerazione per start up ad impatto sociale condotto da Social Fare, che ha permesso agli operatori coinvolti di approfondire alcuni temi toccati nel percorso precedente ed in particolare aspetti legati al bilancio economico e al marketing.

Tutto è terminato il 20 gennaio 2022 con una presentazione pitch di fronte a possibili investitori.

Nell'estate 2022 8pari è stato selezionato da Intesa Sanpaolo e Cesvi per accedere al **progetto di crowdfunding Formula 2** dove tuttora è inserito.

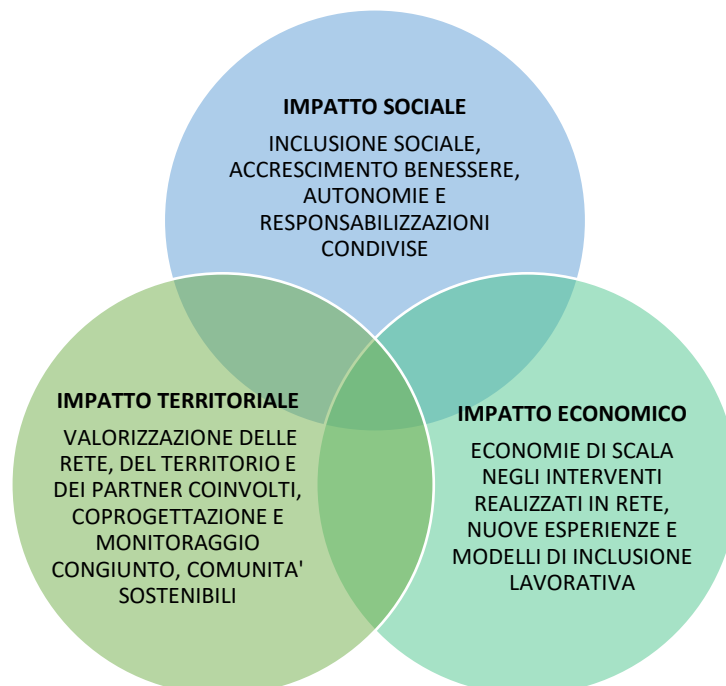
I numeri di 8pari – 2020, 2021, 2022.

	2020	2021	2022
Inserimenti di persone fragili	8	5	9
Collaborazioni con altri progetti della cooperativa	- con Area Disabilità - con Area Salute Mentale	- con Area Disabilità - con Area Salute Mentale	- con Area Disabilità - con Area Salute Mentale - con Progetto inclusione socio-lavorativa - con Valigia di Arlo - con Spazio Dom - con Osteria Montebellina
Bottiglie prodotte	822	2058	5290
Bottiglie vendute	649	2268	3572
Aziende coinvolte	4	5	6
Accordi con altri enti e aziende	6	12	14
Realtà della ristorazione che commerciano 8pari	13	25	54
Eventi a cui 8pari ha partecipato	2	5	9
Comparsa sui media	3	6	6

La catena del valore di 8pari



La catena del valore di 8pari



Il progetto si inserisce all'interno degli **obiettivi 3, 8, 10 e 11 dell'Agenda 2030**, rivolti a assicurare la salute e il benessere per tutti, ridurre le disuguaglianze, rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili e promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, accanto all'aumento di competenze specifiche per l'occupazione.



Il sostegno della Cooperativa alle iniziative sociali esterne

In un'ottica di restituzione e di sostegno ad alcune attività sociali con le quali la cooperativa negli anni si è confrontata o delle quali condivide l'ideologia di fondo e i progetti promossi, sulla base anche delle proposte giunte dai soci nel 2022. Progetto Emmaus ha effettuato delle donazioni ai seguenti enti e associazioni:

- Emergency
- la cooperativa La Pepita;
- l'Associazione di Sbandieratori e Musicisti di Alba;
- la congregazione delle suore Minime del Suffragio;
- l'Associazione Il Campo;
- donazione per l'acquisto di un'ambulanza a Laigueglia.

Queste donazioni sono state condivise nella assemblea soci di fine anno con la compagine sociale della cooperativa.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

	2022	2021	2020
Contributi pubblici	328.996,00 €	276.289,00 €	259.734,00 €
Contributi privati	240.939,00 €	130.230,00 €	136.079,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi	2.033.539,00 €	1.905.239 €	1.757.857,00 €
Ricavi da altri	506.084,00 €	247.392,00 €	106.826,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	648.396,00 €	647.512,00 €	623.145,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	209.065,00 €	208.983,00 €	382.817,00 €
Ricavi da Consorzi Socioassistenziali	824.664,00 €	636.845,00 €	564.492,00 €
Ricavi da privati no-profit	0,00 €	18.750,00 €	0,00

Patrimonio

Analizzando brevemente lo Stato Patrimoniale ed i risultati degli ultimi anni, subito si notano le buone disponibilità liquide che permettono solvibilità e pagamenti puntuali delle retribuzioni, dei fornitori e delle rate delle spese condominiali.

Si nota che nell'ultimo quinquennio il capitale sociale ha subito una progressiva riduzione dovuta alle dimissioni di lavoratori e lavoratrici con anzianità ed all'uscita dalla compagine sociale di alcuni soci volontari e sovventori; sostanziale equilibrio nel capitale sociale dal 2020 in avanti.

Le Riserve hanno mantenuto sostanzialmente il loro valore. Sotto il profilo finanziario nella gestione del patrimonio si scontano le difficoltà del mercato registrando a fine anno una notevole svalutazione dei titoli finanziari. La situazione rimane difficile e si chiude la gestione con un minimo utile.

	2022	2021	2020
Capitale sociale	57.527,00 €	57.527,00 €	58.302,00 €
Totale riserve	2.858.199,00 €	2.856.427,00 €	2.852.014,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.453,00 €	1.831,00 €	4.548,00 €
Totale Patrimonio netto	2.917.179,00 €	2.915.785,00 €	2.914.864,00 €

Conto economico

Passando poi al Conto Economico, si segnala rispetto al 2021 l'aumento dei ricavi da fatturato, segno di una ripresa dopo gli anni del Covid-19. Le spese di personale sono aumentate proporzionalmente in maniera inferiore generando uno scostamento dei costi sui ricavi. Questo denota maggiori investimenti nella qualità del lavoro ed un incremento occupazionale, anche grazie ai nuovi servizi avviati sia sul settore A della Cooperativa che sul settore B. Parecchie sono le ore di ferie e permessi residui dell'anno 2022.

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	1.453,00 €	1.831,00 €	4.548,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	77.150,00 €	-24,280,00 €	-1.296,00 €

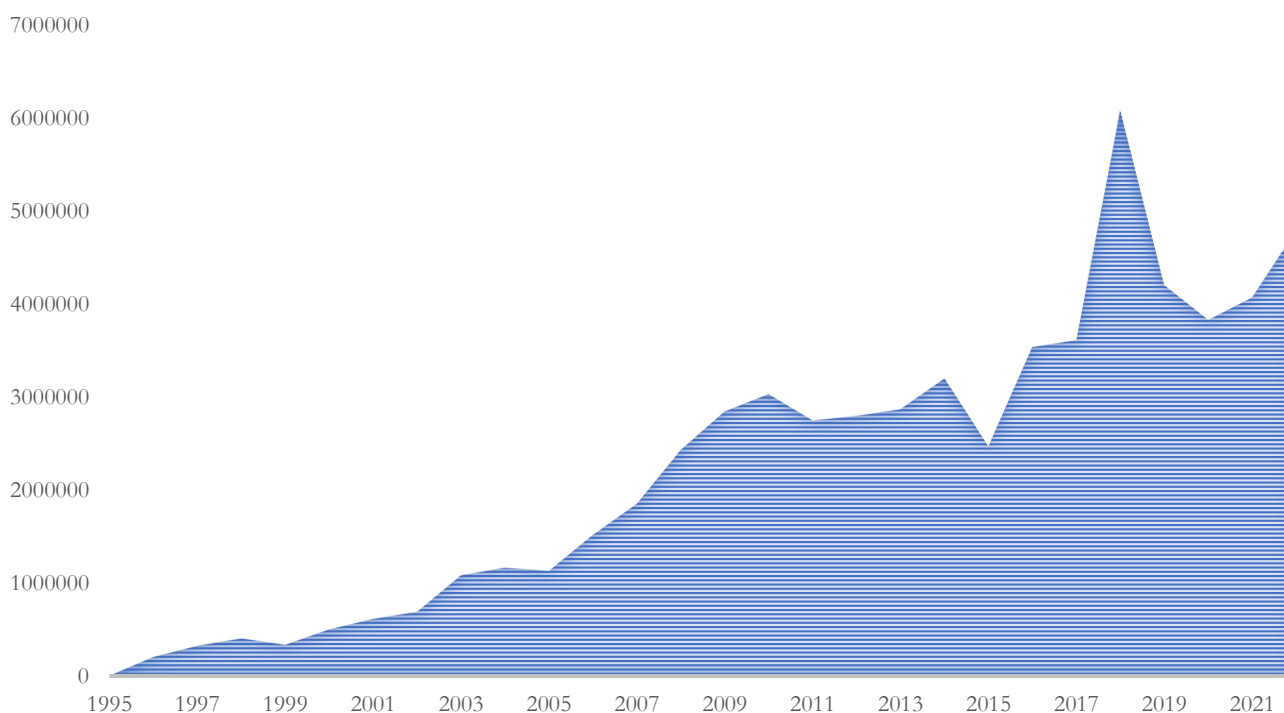
Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	42.241,00 €	42.810,00 €	48.800,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	4.183,00 €	4.183,0 €	6.145,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	10.793,00 €	10.793,00 €	10.999,00 €

Valore della produzione

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.791.683,00 €	4.071.240,00 €	3.831.528,00 €

Il grafico sottostante evidenzia l'evoluzione del valore prodotto da Progetto Emmaus e si nota una buona ripresa dopo la flessione negli anni del Covid-19.



Dall'analisi storica del valore prodotto da Progetto Emmaus nei suoi 27 anni di vita si evidenzia una progressiva crescita, interrotta solamente in due esercizi (2015 e 2020). È possibile inoltre evidenziare come, dopo le difficoltà riscontrate nel 2020, nel corso del 2022 sia proseguita la ripresa iniziata nel 2021, che ci si augura possa continuare nei prossimi anni.

Costo del lavoro

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.402.785,00 €	3.103.953,00 €	2.885.020,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	3.718,00 €	12.341,00 €	19.559,00 €
Peso su totale valore di produzione	71,09 %	76,54 %	75,80 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	156.118,00 €	0,00 €	156.118,00 €
Servizi educativi	916.574,00 €	139.862,00 €	1.056.436,00 €
Servizi sanitari	848.750,00 €	0,00 €	848.750,00 €
Servizi socio-sanitari	711.628,00 €	711.628,00 €	1.423.256,00 €
Altri servizi	0,00 €	737.188,00 €	737.188,00 €
Contributi	328.996,00 €	240.939,00 €	569.935,00 €

Contributi pubblici ricevuti

Nel corso del 2022, i contributi pubblici di cui la cooperativa ha beneficiato sono i seguenti:

Ente	Importo
Comune di Alba	63.428,18 €
Comune di Bra	50.467,58 €
Consorzio Alba, Langhe e Roero	87.998,23 €
Ministero dell'Istruzione	29.889,48 €
Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche per la Famiglia	71.593,20 €
Agenzia delle Entrate	15.249,11 €
Totale	318.625,78 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	2.410.667,00 €	50,31 %
Incidenza fonti private	2.381.016,00 €	49,69 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Per quanto riguarda le iniziative di raccolta fondi, anche nel 2022 come negli anni precedenti, la cooperativa Progetto Emmaus ha promosso una propria campagna per il **5xmille**. Per quanto riguarda la promozione della campagna, la nostra cooperativa si è attivata su più fronti: da un lato sono stati diffusi numerosi volantini sui territori di operatività e dall'altro le varie informazioni sono state diffuse tramite emails e tramite la newsletter della cooperativa.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e al termine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al limite minimo stabilito dalle vigenti leggi;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31.01.92 n. 59;
- ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori.

La Cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente e per remunerare gli eventuali altri strumenti finanziari dei soci non cooperatori.

L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci finanziatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie o straordinarie. Le questioni trattate durante queste sono, da statuto, le seguenti:

- l'approvazione del bilancio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017 e la destinazione degli utili;
- la deliberazione sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori, stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- la deliberazione sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, dello stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
- la nomina degli Amministratori;
- l'eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- la determinazione della misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
- l'approvazione dei regolamenti interni;
- la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- la deliberazione su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Certificazioni di qualità dei processi

In data 25/02/2004 la Cooperativa ha ottenuto la Certificazione del sistema di gestione aziendale con riferimento alla normativa ISO 9001:2000 n. 146083 dell'Ente di Certificazione BVQI. Con l'entrata in vigore della nuova norma ISO 9001:2008 ed il suo relativo aggiornamento al 2015 tutti i servizi sono stati certificati dal nuovo Ente di Certificazione TUV per le seguenti attività "Progettazione ed erogazione di servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari verso disabili (anche minori), anziani e soggetti con patologie psichiatriche, in regime residenziale, semiresidenziale, territoriale o domiciliare. Progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia (3-6 anni)". Anche nel 2022, dopo il Riesame della direzione effettuato nel mese di novembre, c'è stato a inizio dicembre l'audit da parte del TUV Italia.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso. Per le cooperative sociali occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo.

“Attestazione di conformità del BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.10, co. 3, del D. Lgs. n. 112 del 2017”.

Sezione I - Oggetto dell'incarico e linee guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, i sindaci esercitano compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Il rilascio dell'attestazione di conformità è subordinato al rispetto formale e sostanziale delle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il bilancio sociale sottoposto a verifica risulta redatto secondo i canoni formali strutturati in seno al modello di rendicontazione sociale emanato da Confcooperative – Federsolidarietà, mentre le “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, stilate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con diretto riferimento alle previsioni diffuse in ambito internazionale dall’International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, “Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”, emanato dall’International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione “Revised, December 2013”, formano il documento di riferimento metodologico ispiratore delle verifiche e delle attestazioni prodotte dallo scrivente collegio sindacale.

Il compito del Consiglio di Amministrazione consta nel redigere il bilancio di rendicontazione sociale secondo le linee guida suddette. Nel quadro della vigilanza sulla legalità e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione i sindaci estendono la loro attenzione sia all’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa, sia alla conformità del bilancio sociale rispetto ai contenuti delle stesse linee guida.

Sezione II - Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

A. Rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti

1. Descrizione sintetica del processo di monitoraggio svolto:

Il processo di monitoraggio è stato condotto in maniera continuativa attraverso l’esame di atti e documenti prodotti dalla società, nonché attraverso la partecipazione attiva del collegio sindacale a tutte le adunanze degli organi sociali. Si segnalano, altresì, occasioni di confronto e condivisione informali tra il collegio ed alcuni componenti del consiglio di amministrazione, settorialmente impegnati in approfondimenti tecnici ed operativi, volti a fugare dubbi o ad affrontare in maniera puntuale aspetti peculiari della gestione.

2. Descrizione specifica del monitoraggio svolto riguardo ciascuno dei punti previsti dal legislatore e motivazione di eventuali rilievi o punti deboli suscettibili di miglioramento:

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, i sindaci hanno esercitato i compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto. In particolare sono stati sottoposti ad attenta verifica i seguenti aspetti:

Art. 2 – svolgimento in via stabile e principale di attività d’impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

Art. 3 – assenza di scopo di lucro;

Art. 4 – struttura proprietaria e disciplina dei gruppi;

Art. 11 – coinvolgimento dei lavoratori;

Art. 13 – adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.

Esiti del monitoraggio:

Il monitoraggio, siccome descritto, ha portato a rilevare il pieno rispetto delle prescrizioni di legge. In particolare si rileva come l’operato del consiglio di amministrazione sia costantemente volto al rispetto scrupoloso e proattivo delle norme di legge e di condivisione sociale di strategie, bisogni, opportunità, soluzioni.

B. B. Verifiche di conformità alle linee guida

Rispetto dei principi ex art. 5 delle linee guida:

In base al disposto normativo la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

1. **Rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
2. **Completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **Trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. **Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. **Comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. **Chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **Attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Rispetto dell'articolazione formale e dei contenuti ex art. 6 delle linee guida:

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale deve contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente è tenuto ad illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione.

1. **Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:**
 - eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
 - cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
 - altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.
2. **Informazioni generali sull'ente:**
 - nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
 - attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle

- attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
 - collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.
3. Struttura, governo e amministrazione:
- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
 - sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);
 - quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
 - mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;
4. Persone che operano per l'ente:
- tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;
 - attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;
 - struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;
 - Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.
5. Obiettivi e attività:
- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;
6. Situazione economico-finanziaria:
- provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
 - specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
 - finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
 - segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

7. Altre informazioni:

- indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;
 - informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;
 - altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
 - informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Sezione III - Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sulla conformità

In base a quanto rilevato e sin qui descritto il collegio, nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio ed attestazione, ritiene che il bilancio sociale sottoposto a verifica rappresenti in maniera veritiera, fedele e corretta la gestione sociale e che lo stesso sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.